



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 31/01/2022

Articoli pubblicati dal 29/01/2022 al 31/01/2022

SGOMBERATE 12 DISCARICHE E ARRIVANO LE FOTOTRAPPOLE

Parco Altomilanese / Guerra all'abbandono di rifiuti

Sgomberate 12 discariche E arrivano le fototrappole

PARCO ALTOMILANESE Guerra all'abbandono di rifiuti

BUSTO ARSIZIO - Sgomberate dodici discariche abusive, nei punti più critici presi di mira dagli scaricatori. È stata un'opera di smantellamento senza precedenti quella compiuta dalla direzione del Parco Alto Milanese, che ha restituito decoro a questo patrimonio verde esteso sui comuni di Busto, Legnano e Castellanza. Un'opera compiuta senza però darla vinta agli incivili: sì, perché saranno installate a breve le telecamere e verranno utilizzate le fototrappole; sono già in funzione le nuove sbarre coi lucchetti e un'app per le segnalazioni dei cittadini. Pulire sì, dunque, ma di pari passo con la repressione.

Rifiuti rimossi

Si sono conclusi i lavori di pulizia del parco, partiti a inizio gennaio grazie a una mappatura delle situazioni più critiche del territorio: in particolare le discariche stratificate e presenti da anni. «Nei mesi scorsi il Comune di Legnano, tramite Aemme Linea Ambiente, ha rimosso sei vecchi pali della luce in cemento - ricorda il presidente del Consorzio Davide Turri - In precedenza era stato il Comune di Busto Arsizio a intervenire con Agesp, che aveva ripulito da ondulati e rifiuti la zona adiacente l'ingresso di Borsano. Ora è direttamente il Parco a eseguire queste operazioni, con uno stanziamento straordinario: è il segno della volontà di incidere su questo problema che, ahimè, è comune in tante aree verdi». Di cosa si tratta in genere? «Di macerie stratificate da tempo, ma anche di amianto, la cui presenza è inaccettabile».

Le segnalazioni

Intanto è stato rodato il sistema di segnalazioni dei cittadini, che adesso hanno finalmente la possibilità di comunicare col Parco indicando luoghi e rifiuti abbandonati: «Non condividendo i social come mezzo di denuncia delle inciviltà, abbiamo messo a punto con la Protezione civile una nuova procedura - spiega Turri - Il QR code sulle nostre bacheche sta iniziando a funzionare, anche se purtroppo l'impegno dei volontari si contrappone all'inciviltà di chi scarica. Ma il messaggio che stiamo cercando di dare è che il nostro impegno è massimo, in termini di risorse e sforzi, per tenere pulito il parco. È un dovere verso l'ambiente e verso chi lo frequenta».

L'impegno dell'ente, della protezione civile e delle polizie locali dei tre Comuni si fa sempre più alto

Fototrappole

Ciò non toglie che gli incivili possano pensare di poter scaricare di tutto restando impuniti, perché tanto poi smaltisce il Consorzio. A parte i controlli di polizia locale e Protezione civile, che possono infliggere multe salate per danno ambientale a chi viene colto sul fatto, c'è il rischio di incorrere nelle fototrappole: visionando i filmati, inquadrando persone e targhe, è possibile multare i responsabili. Si rischiano così sanzioni amministrative per abbandono di rifiuti non nocivi e non ingombranti; ma il reato diventa penale quando lo scaricatore è un professionista o un artigiano che si disfa di scarti e rifiuti pericolosi.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tonnellate di rifiuti sono state recuperate e smaltite da ben dodici discariche abusive create nel corso degli anni all'interno del parco Altomilanese. In azione anche personale della Protezione civile. Ora arrivano le fototrappole

pubblicato il 29/01/2022 a pag. 27; autore: Stefano Di Maria

Furti curiosi / Finestrino rotto e cartelle volatilizzate: per giorni due liceali non hanno potuto studiare, poi la soluzione inaspettata

RUBANO ZAINI, SNOBBANO I LIBRI

Topi d'auto scatenati. Cartelle ritrovate dai vigili di Origgio

FURTI CURIOSI

Finestrino rotto e cartelle volatilizzate: per giorni due liceali non hanno potuto studiare, poi la soluzione inaspettata



Rubano zaini, snobbano i libri

CASTELLANZA Topi d'auto scatenati. Cartelle ritrovate dai vigili di Origgio

CASTELLANZA - «Papà, negli zaini c'erano i libri di scuola. E adesso come facciamo?», devono avere esclamato i due liceali che hanno subito il furto mentre pranzavano col padre in un ristorante sulla Saronnese. Per giorni sono andati a scuola senza libri, sperando di poterli magari recuperare con un colpo di fortuna, ed effettivamente è quello che è successo: a trovarli è stata la polizia locale di Origgio, che grazie a un bigliettino da visita lasciato all'interno è riuscita a rintracciare i proprietari.

Il furto

L'auto di famiglia è stata presa di mira da un ladro mentre il padre stava cenando coi figli in un locale sulla via per Saronno. Usciti dal ristorante, hanno trovato un finestrino rotto: non c'era più traccia degli zaini di scuola né della borsa da lavoro contenente il pc del genitore. Un grosso inconveniente, che ha rovinato la giornata alla famiglia. Fatto sta che i ragazzi sono dovuti andare a scuola senza libri, sperando che entro qualche giorno dalla denuncia di furto sarebbero stati recuperati da qualche parte. Era evidente che il ladro avesse rubato le cartelle pensando di trovarvi dentro qualcosa di valore, ma c'erano solo i testi di studio.

La riconsegna

Il malvivente ha gettato gli zaini nei campi alla periferia di Origgio, dove li ha recuperati la polizia locale: si trovavano



abbandonati nel verde vicino al centro aggregativo Easy Village, in via Per Caronno. «Abbiamo controllato bene l'interno e fra le pagine dei volumi per trovare qualche indizio che potesse portarci al proprietario - spiegano gli agenti municipali - Abbiamo così trovato il bigliettino da visita di un uomo di Castellanza e lo abbiamo chiamato per riconsegnarglieli». Il padre si è presentato in comando dispensando mille ringraziamenti, davvero felice di avere potuto recuperare i libri dei figli: in caso contrario avrebbe dovuto ricomprarli tutti, sostenendo una grossa spesa.

Topi d'auto

Il problema dei topi d'auto è andato sempre più accentuandosi negli ultimi tempi: non solo lungo l'asse della Saronnese ma anche in corso Matteotti, dove si trova il parcheggio davanti al kebab. Il copione è sempre lo stesso: il proprietario di una vettura si allontana, anche per poco tempo, e quando torna trova in frantumi il finestrino. Succede non solo di sera ma anche di giorno. L'obiettivo dei ladri è sempre quello di rubare tutto ciò che trovano di valore nell'abitacolo: occhiali da sole, monete, telefoni, chiavi (sperando di risalire alle serrature giuste) ed effetti personali. Ma può anche accadere che vengano messi a segno colpi più sostanziosi: mesi fa a un uomo erano stati rubati un computer portatile, una giacca, l'ipad, le cuffie e soprattutto il libretto di circolazione (disagio serio perché comporta una trafila burocratica rapida e necessaria). In un altro caso, addirittura, c'è chi non ha più trovato il giubbotto appoggiato sul sedile. Accade per l'imprudenza o la distrazione dei proprietari, che spesso lasciano nell'abitacolo borse e altri effetti personali che attirano i malintenzionati. Capita pure che qualcuno scenda dall'auto frettolosamente con le chiavi inserite nel quadro di accensione: nessuno stupore se in due secondi il veicolo sparisce.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 29/01/2022 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

[Consultare l'albo pretorio](#)**OGGETTI SMARRITI, COME FARE****CONSULTARE L'ALBO PRETORIO****Oggetti smarriti, come fare**

CASTELLANZA - (s.d.m.) - La normativa per la consegna degli oggetti smarriti è molto precisa e tassativa: le forze dell'ordine, quando recuperano qualcosa per strada, nei parchi o sui mezzi pubblici, devono rispettare procedure e tempistiche che il codice civile definisce in modo puntuale. Prima di tutto l'avviso del ritrovamento va pubblicato all'albo pretorio del Comune, così da mettere a conoscenza il proprietario. Solo se, trascorso un anno, nessuno reclama il bene, allora diventerà di proprietà di chi lo ha trovato. Il problema è che quasi nessuno consulta gli albi pretori online delle amministrazioni e così gli avvisi finiscono col restare inascoltati: chi smarrisce qualcosa, non conoscendo le norme, si rassegna e lascia perdere ogni ricerca. Per legge è anche prevista la possibilità di una ricompensa: se entro l'anno il legittimo proprietario (o il possessore o detentore del bene) si fa vivo, su richiesta del diretto interessato dovrà ricompensare la persona che ha trovato l'oggetto; in pratica è previsto un "premio" il cui importo dev'essere pari a un decimo del valore. Tuttavia non è un obbligo legale senza un'esplicita richiesta di chi ha trovato l'oggetto, al quale il proprietario può donare una ricompensa di maggiore entità. Si vuole in tal modo promuovere gesti di riconoscenza nei confronti dell'onestà e delle persone dal comportamento esemplare, che per fortuna non mancano: i comandi dei vigili sono pieni di oggetti ritrovati dai comuni cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*pubblicato il 29/01/2022 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria***Cronaca**

A Uboldo la via per Origgio è troppo stretta: incidenti frequenti / Gli impianti semaforici non sostituiti intasano il traffico

TRAPPOLE PER LE AUTO

Incroci pericolosi, strade strette e curve a gomito: la mappa



A Uboldo la via per Origgio è troppo stretta: incidenti frequenti

Gli impianti semaforici non sostituiti intasano il traffico



Trappole per le auto

Incroci pericolosi, strade strette e curve a gomito: la mappa



SARONNESE - La sicurezza stradale non si misura solo con le condizioni dell'asfalto e i controlli stradali, ma anche con efficaci interventi viabilistici. Nel Saronnese le amministrazioni hanno fatto tanto in questi anni per migliorare la percorribilità di strade interne e periferiche (in primis grazie alle rotonde), ma ancora molto resta da fare: fra curve a gomito, incroci pericolosi e alta velocità, la mappa dei punti critici è lunga.

Curve a gomito

A cominciare dalle curve a gomito, dove le auto rischiano di volare fuori dalla carreggiata: succede a chi non conosce bene il territorio e, non frenando in tempo, potrebbe ferirsi gravemente, finendo contro edifici (come in viale Umbria a Origgio, all'incrocio con via Cascina Muschiona) o ribaltandosi in un campo (come in via Papa Giovanni XXIII a Cislago). Qui occorre segnalare meglio il pericolo, magari con luci lampeggianti, soprattutto nelle ore di sera, quando è buio e si tende a correre di più. Altro problema sono le strade troppo strette, dove chi preme sull'acceleratore rischia di finire sulla corsia opposta: non si contano gli incidenti fra la via Per Origgio di Uboldo

e la via Cavour di Origgio, dove bisognerebbe trovare soluzioni quanto prima.

La Varesina

Va riconosciuto alle amministrazioni di Gerenzano e Cislago di avere

nistra senza correre il rischio di farsi tamponare dai veicoli di passaggio: una situazione che si vive anche a Cislago, dove l'uscita più rischiosa è quella di via Raffaello sulla via Cesare Battisti.

La Saronnese

Sono due gli incroci a rischio a Uboldo: via Spinella-via 4 Novembre, via Santa Maria-via 4 Novembre, via Manzoni-via Per Origgio, dove a qualunque ora del giorno è sempre pericoloso attraversare. Che dire, poi, dell'intersezione della Saronnese con la strada provinciale per Cerro? In questo punto, dove anni fa morirono madre e figlio sotto un camion, sembrava che sarebbe stato realizzato un rondò come compensazione dell'ampliamento di Auchar, ma poi è saltato tutto. Certo Uboldo è l'unico comune rimasto coi semafori: le rotonde alle intersezioni semaforiche sono quanto mai urgenti. Il caso Caronno lo dimostra: qui si sono notevolmente ridotti i pericoli grazie ai rondò realizzati in via Bergamo, ma si attende la messa in sicurezza dell'incrocio di Bariola.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto i soccorsi alla donna investita ieri a Cislago sulla varesina. Sotto un'auto ribaltata nel campo in via PapaGiovanni XXIII (8/12)

migliorato di molto la percorribilità dell'ex provinciale grazie ai rondò. Tuttavia ci sono ancora dei punti particolarmente a rischio: a Gerenzano, uscendo da via Risorgimento, non essendoci né semaforo né rotonda, non è facile svoltare a si-

pubblicato il 29/01/2022 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

IN VALLE OLONA

Quelle raccomandate non consegnate

VALLE OLONA - (v.d.) Posta a singhiozzo, soprattutto bollette in ritardo e spesso anche periodici. Ma nell'ultimo periodo ciò che fa infuriare i residenti sono le raccomandate. Il motivo? In molti casi i postini lasciano l'avviso non consegnandola di persona. In molti si trovano spesso a casa e, controllando nella cassetta delle lettere, trovano il foglio bianco per l'avviso di ritiro. Un problema che sta facendo saltare i nervi a residenti di Fagnano, Gorla Minore e Marnate: molti protestano sui social nei gruppi condividendo l'episodio. «Ero in casa e sono certa di non aver sentito suonare il campanello», riferiscono in molti raccontando il medesimo copione: «Che sia fretta? Che sia volontà di non incontrare le persone per paura dei contagi?», si chiedono i cittadini lamentandosi di dover poi essere costretti a recarsi all'ufficio postale. Diverse le segnalazioni arrivate dunque agli uffici, di fatto però difficile intervenire anche perché la mole di lavoro anche all'interno dello smistamento e consegna della corrispondenza è cresciuta. Gli stessi portalettere sono decimati: del resto gli uffici postali, tra malattie e sanificazioni, sono rimasti chiusi nelle scorse settimane, nella zona sud dalla Valle Olona a Tradate, Cassano compresa, sono rimasti chiusi in 25. Di fatto, i casi sono più evidenti perché in molti sono costretti a casa in quarantena o per seguire i figli costretti alla Dad. L'insoddisfazione è alle stelle, tanto che risulta intollerabile il fatto di non essere ricevere le raccomandate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 30/01/2022 a pag. 28; autore: Veronica Deriu

POSTE LUMACA, CORO DI PROTESTE

Da Busto a Olgiate, nel mirino i ritardi nel recapito e i problemi di organico



Poste lumaca, coro di proteste

Da Busto a Olgiate, nel mirino i ritardi nel recapito e i problemi di organico

«Scusate, vi sembra normale che dalle feste al Buon Gesù non arrivi la posta?». Sono infuriati gli olgiatei che hanno chiamato *Prealpina* per denunciare il mancato recapito della corrispondenza, nella speranza di riuscire così a smuovere le acque. Un problema che accomuna Olgiate a Busto e altri comuni della zona: i problemi di organico causa Covid hanno peggiorato un'inefficienza di cui già ci si lamentava prima, figurarsi ora. In effetti da Busto a Castellanza a Olgiate è un fiorire di critiche contro gli uffici postali: tutti a puntare il dito contro il postino che... non suona nemmeno una volta.

Postino del paese

«Ritvorrei tanto il mio postino di paese - esclama Barbara Simona Colombo - Quello che conosceva tutti e girava per le case a occhi chiusi. Invece ci troviamo col personale contato, che lavora male forse solo per la fretta di dover coprire un'ampia zona». L'olgiatese racconta un caso particolare, lamentato un po' ovunque: «È successo che ero in casa e, all'uscita, trovassi l'avviso di giacenza di una raccomandata. Il postino nemmeno aveva suonato per chiedermi di scendere e firmare. Io sono disabile e per me è ancora più disagiata andare in Posta per recuperare le raccomandate».

Le inefficienze

Non si tratta solo del ritardo nel recapito, ma anche di problemi connessi alle modalità di consegna: c'è chi segnala di ricevere la posta di altre persone e di essersi preoccupato di consegnarla alla famiglia giusta; chi racconta di consegne addirittura mensili, con perdita degli



abbonamenti a quotidiani e periodici, ma soprattutto di bollette e fatture che arrivano ormai scadute; qualcuno, stanco di ricevere posta di altri, ha piazzato un cartello davanti al suo cancello chiedendo di controllare bene prima di infilarla nella cassetta; in qualche condominio le buste vengono trovate all'ingresso senza che siano state distribuite singolarmente.

Sede centrale

C'è chi ha telefonato al locale ufficio postale per chiedere spiegazioni, ma Barbara Simona Colombo va oltre: «È assodato che il problema sta a monte, alla sede di Busto Arsizio da cui partono i postini, mai sostituiti se sono malati o in ferie. È un vero peccato, ne va di un servizio primario. Tante cose passano ancora attraverso le Poste se si tenga presente che non tutti hanno la Pec né possono fare l'addebito sul conto corrente bancario e preferiscono ancora pagare la bolletta direttamente in Posta».

Altre società

Di recente, per casi analoghi a quello di Olgiate, l'ufficio stampa di Milano di Posteitaliane ha tenuto a far sapere: «Molti non considerano che prendersela solo con Poste Italiane, come spesso accade, è sbagliato: con la liberalizzazione del settore ci sono postini di svariate società di recapito. Le inefficienze, dunque, vanno addebitate a chi ne è davvero responsabile, per cui il consiglio è di verificare bene a chi le aziende abbiano affidato il loro recapito». Insomma, non si può fare di ogni erba un fascio.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 30/01/2022 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

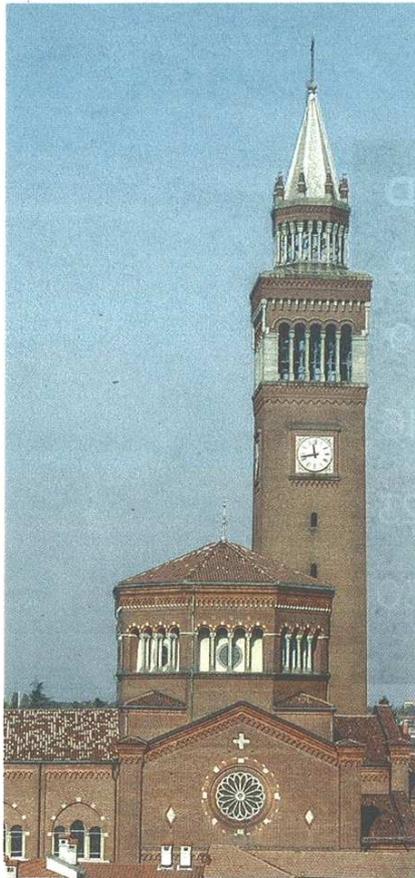
Cronaca

PATRONALE DIMEZZATA STOP MERCATINI E FIERA

Causa Covid solo iniziative religiose

Patronale dimezzata stop mercatini e fiera

CASTELLANZA Causa Covid solo iniziative religiose



Alle 11 messa celebrata da monsignor Vegezzi, nel pomeriggio la premiazione del concorso ideato per coinvolgere le scuole nel restauro del campanile. Lettera del sindaco Cerini: «Sconfiggiamo la pandemia»

CASTELLANZA - Sarà una Patronale di San Giulio diversa e in tono minore, quella che si vivrà oggi, senza le fiere tradizionali ma solo con le iniziative religiose nella chiesa parrocchiale.

La lettera del sindaco

A causa dell'ultima ondata di Covid con il forte aumento dei contagi nelle ultime settimane, non si poteva che fare questa scelta, che il sindaco Mirella Cerini spiega tramite una lettera rivolta alla cittadinanza: «La pandemia sta incidendo pesantemente sulle nostre vite e impone prudenza e responsabilità – esordisce il primo cittadino - Per il secondo anno consecutivo non riusciamo a festeggiare, come da tradizione, la ricorrenza di San Giulio, un appuntamento che sentiamo sia individualmente che come comunità.

La Festa patronale rappresenta un solido punto di riferimento, per l'opportunità che offre di stringerci intorno a valori condivisi e credo che il senso profondo sia proprio questo: ripartire dalle nostre radici e dalle nostre tradizioni civili e religiose, per scoprire la ricchezza del presente e guardare con ottimismo al futuro». L'augurio è «di vivere questa Festa patronale come momento di gioia», ringraziando infine «tutte le associazioni e i singoli cittadini di Castellanza che si sono resi disponibili a vario titolo e per le diverse necessità: hanno dimostrato che è possibile essere "artigiani del bene comune", che rendono la nostra comunità bella e vivibile per tutti».

Il programma

La messa delle 11 sarà celebrata da Monsignor Giuseppe Natale Vegezzi, vicario della zona pastorale di Varese; alle 16 sono previsti i Vespri e si terrà la benedizione eucaristica. La chiesa di San Giulio può ospitare fino a 334 posti: la raccomandazione è di partecipare indossando le mascherine Ffp2.

Le premiazioni

Al termine dei vespri avrà luogo l'attesa premiazione del concorso "Il campanile di San Giulio", iniziativa fortemente voluta dall'amministrazione Cerini e dalle associazioni cittadine per coinvolgere le scuole nei restauri della torre campanaria. Si tratta di un concorso letterario per le medie e superiori, "Un giorno sul campanile di San Giulio", e un concorso artistico dedicato agli alunni delle scuole d'infanzia e delle primarie, che ha come soggetto proprio la torre campanaria della chiesa di San Giulio (nella foto Archivio). L'anno scorso era stato anche organizzato un concorso fotografico allestendo una mostra di approfondimento sulla storia del campanile, uno dei principali monumenti della città che, anche in momenti come questo di difficoltà, garantisce ai castellanzesi un importante punto di riferimento e un luogo d'identità.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 30/01/2022 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Tutti in sella

TRENTOTTO CHILOMETRI IN BICI SULLE TRACCE DELLA FERROVIA

Il percorso ciclabile della Valmorea pronto entro il 2024

TUTTI
IN SELLA

Un tratto della pista ciclo pedonale della Valmorea che passa da Castiglione. I lavori sono già iniziati e si dovrebbero concludere entro il 2024 aggiungendo 18,5 km agli attuali 19,5



Trentotto chilometri in bici sulle tracce della ferrovia

Il percorso ciclabile della Valmorea pronto entro il 2024

VARESE - Trentotto chilometri di puro divertimento: sono quelli che, fra poco più di due anni, potranno essere percorsi in bicicletta (ma, naturalmente, anche a piedi) dal confine tra Legnano e Castellanza a quello tra Malnate, Cantello e Canton Ticino, affiancando su pista protetta il sedime della dismessa (ma ripristinabile?) ferrovia della Valmorea.

I lavori, finanziati da Fondazione Cariplo e fondi Interreg, sono già iniziati e si dovrebbero concludere entro il 2024 aggiungendo 18 chilometri e mezzo agli attualmente percorribili 19 e mezzo. Costo complessivo quattro milioni di euro, compresi i "servizi" consistenti in stazioni di ricarica delle bici elettriche, colonnine di riparazione meccanica dei mezzi, defibrillatori.

È quanto emerso durante il recente convegno promosso dalla Provincia (ente capofila) con il titolo "Valle Olona: laboratorio di mobilità leggera", nel quale il nome *laboratorio* sottintende la volontà di estendere con analoghe modalità questa progettualità ciclopedonale ad altre zone nella fascia centrale e settentrionale del Varesotto. All'incontro in modalità webinar hanno contribuito Università dell'Insubria, Politecnico di Milano ed Associazione Està, centro no profit di ricerca

per l'innovazione dei sistemi ambientali con sede a Milano. Centrali ai lavori due progetti ai quali contribuiscono anche i Comuni interessati al percorso e gli enti pubblici di Mendrisiotto e Canton Ticino: Move In di Regione Lombardia e Ti Ciclo Va (Provincia di Varese) per lo sviluppo di un sistema di mobilità ciclabile

L'obiettivo dell'iniziativa transfrontaliera è togliere traffico motorizzato da strade fortemente intasate

bile transfrontaliera nei territori delle valli dell'Olona, del Lanza e del Mendrisiotto».

Gli obiettivi sono ambiziosi: togliere traffico motorizzato, quello turistico ma anche quello dei pendolari per motivi di lavoro, da un corridoio geografico fortemente antropizzato e tra i più intasati delle zone di confine fra Alto Milanese, Varesotto e Canton Ticino. Al convegno

ha partecipato anche il neo-consigliere provinciale con delega alle piste ciclabili, Marco Colombo, che nel sottolineare lo sforzo di Villa Recalcati per sviluppare la rete ciclopedonale, ha ricordato quanto l'Italia nel suo complesso occupi sull'argomento ancora posizioni di retroguardia nel contesto europeo.

Motivo in più per apprezzare il fatto che, invece, la provincia di Varese si collochi ai vertici nazionali grazie ai suoi 160 chilometri di piste dedicate, 68 dei quali realizzati con fondi di Villa Recalcati. Ad essi si affiancheranno entro il decennio altri 50 chilometri circa in fase di progettazione, di cui la metà attinenti al percorso tra Sesto Calende e Laveno Mombello.

Per tornare alla ciclabile della Valle Olona: i fondi Interreg serviranno a realizzare sette nuovi chilometri tra il confine di Gaggiolo, la località Molino del Trotto in provincia di Como e Malnate in località Folla. Fondazione Cariplo si occuperà invece dei tratti compresi fra Folla di Malnate e Castiglione Olona, fra Castellanza e Legnano, fra la ciclabile e le diramazioni verso Busto Arsizio e Castellanza.

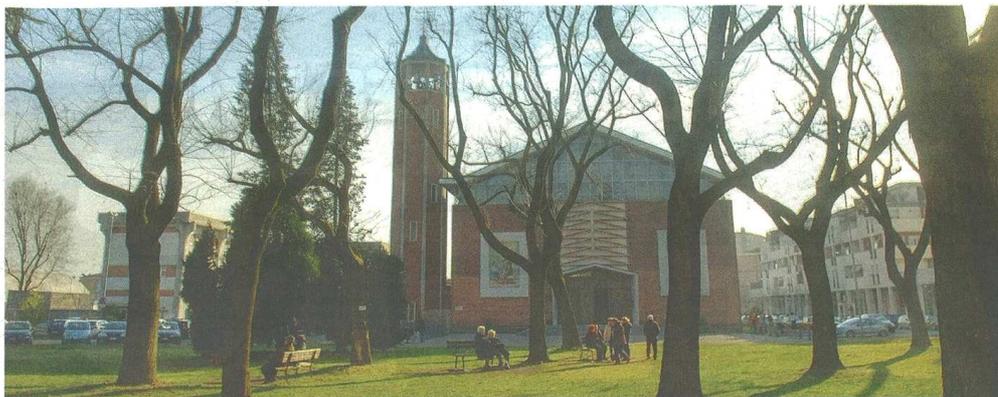
Riccardo Prando
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 31/01/2022 a pag. 10; autore: Riccardo Prando

Attualità

AVVOLTI DA CATTIVI ODORI

Segnalazioni da Beata Giuliana e Redentore



BUSTO ARSIZIO - Un odore acre e pungente, che si avverte soprattutto di mattina e di sera.

È l'identikit essenziale che Legambiente Busto Verde sta tracciando tramite un format diffuso online sulla piattaforma docs.google.com e sul principale tra i social network, ossia Facebook: "Rilevamento molestie olfattive" è il titolo della ricerca, da compilare con nome cognome e recapito telefonico o mail, che il circolo bustocco del Cigno Verde sta da poco conducendo per raccogliere quante più segnalazioni siano in grado di aiutare a restringere il cerchio attorno alla causa, o alle cause di certe puzze che da tempo si fanno sentire nei quartieri nordoccidentali della città. Sono in particolare i rioni di Beata Giuliana e del Redentore a denunciare la presenza ciclica e costante di un odore che varie segnalazioni concordano a definire con determinate e comuni caratteristiche: «Sono mesi ormai che riceviamo telefonate con cui singoli cittadini ci segnalano la presenza di un fenomeno olfattivo per contrastare il quale abbiamo perciò deciso di offrire un nuovo strumento telematico. Lo scopo è di mapparlo con maggiore precisione anche per dare una mano agli inquirenti» spiega la presi-

Avvolti da cattivi odori

Segnalazioni da Beata Giuliana e Redentore



Paola Gandini, presidente di Legambiente Busto Arsizio

dente di Legambiente Busto Arsizio, avvocatessa Paola Gandini, che precisa inoltre come l'iniziativa sia correlata alla presentazione, già avvenuta, di un esposto all'arma dei carabinieri e alla forestale, ad opera dello stesso circolo di Legambiente, sempre con riferimento allo stesso fenomeno.

«Le telefonate che abbiamo ricevuto ripetono tutte le caratteristiche delle puzze nei rioni del Redentore e di Beata Giuliana. L'impressione che se ne ricava è che nessuno se ne stia occupando. Prima di noi infatti, le persone che telefonano, solitamente, affermano di non

avere mancato di avvertire in comune, di aver chiamato la polizia locale o la protezione civile. Nessuno o quasi riceve però risposta, ad eccezione di una volta in cui la polizia locale avrebbe affermato come della questione se ne starebbe occupando il comune di Gallarate, perché di sua competen-

za», ragguaglia Gandini. Un particolare che darebbe un qualche fondamento all'intuizione che ebbe a suo tempo Andrea Barucci, già capofila dei Verdi in città e da poco mancato, il quale, raccogliendo analoghe segnalazioni da quella parte confinante con i territori di Cassano Magnago, Gallara-

te e Samarate, individuò l'origine delle puzze in una ditta dedicata al compostaggio e quindi allo smaltimento del verde.

Sempre a suo dire, gli impianti non sarebbero stati adeguati al contenimento degli odori che in determinate condizioni climatiche venivano tipicamente avvertiti sempre nelle stesse zone per effetto del trascinarsi dovuto ai venti.

Senza spingersi ad individuare le cause o meglio lasciando agli inquirenti tale incombenza, Legambiente si limita ora a raccogliere dati a corredo dell'esposto già presentato: «Nel giro di una giornata, abbiamo ricevuto una decina di segnalazioni online che si aggiungono ad una ventina di telefonate raccolte in precedenza. Tutti concordano nell'indicare in mattina e sera delle giornate di tempo sereno i momenti in cui si avverte maggiormente questo odore, descritto di forte intensità, acre e nauseante, avvertito al solito per una durata che va dalle quattro alle otto ore e i cui effetti sarebbero il mal di testa e la nausea, in alcuni casi anche bruciore agli occhi. L'intensità sarebbe inoltre tale da indurre i testimoni a sprangare porte e finestre per meglio barricarsi in casa».

Carlo Colombo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 31/01/2022 a pag. 17; autore: Carlo Colombo

Cronaca

In Valle Olona

"DOPO ANNI QUALCOSA SI MUOVE"

IN VALLE OLONA

«Dopo anni qualcosa si muove»

VALLE OLONA - (v.d.) Odori molesti: qualcosa si muove. Ne è convinto e soddisfatto Renato Piperis, il cittadino di Castellanza che per primo si è presentato per fare una vera e propria denuncia alla procura della Repubblica affinché sia la magistratura a indagare sulle cause delle puzze. È stato il vero spartiacque rispetto ai quindici anni di scarica barile, compreso il ricorso al Tar (tribunale amministrativo regionale) e Consiglio di Stato. «Oltre alle preziose indagini dei carabinieri coordinate dal magistrato, noi cittadini vediamo che c'è la volontà di risolvere il problema che ci avvelena la vita», afferma Piperis. «Abbiamo avuto il sopralluogo dell'assessore regionale Raffale Cattaneo, il deputato Nicolò Invidia ha presentato una interrogazione parlamentare. Certo le puzze ci sono ancora, ma il problema non è più solo nostro». E conclude: «Confidiamo che finalmente non si debba più convivere con questi odori che reputo nocivi per la salute, come ho sempre detto pensando ai nostri figli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 31/01/2022 a pag. 17; autore: Veronica Deriu

Cronaca

Dopo le numerose segnalazioni dei cittadini, alle prese con pozze d'acqua e infiltrazioni, è partito il cantiere per le manutenzioni che dovrebbero risolvere la situazione

STOP ACQUA AI LOCULI

Al via i lavori di manutenzione alle grandi fioriere



Dopo le innumerevoli segnalazioni dei cittadini, alle prese con pozze d'acqua e infiltrazioni, è partito il cantiere per le manutenzioni che dovrebbero risolvere la situazione

Stop acqua tra i loculi

Al via i lavori di manutenzione delle grandi fioriere

CASTELLANZA - «Perché il Comune non interviene? Com'è possibile che lasci una campata dei loculi in questo stato?». Polemiche che divampano ogni qual volta piove a dirotto, quando si creano pozze d'acqua in alcune campate del secondo piano dei colombari a forma di L sul lato nord del cimitero (quelli da cui anni fa erano state rubate tutte le coperture in rame).

«E' anche una questione di decoro - si lamenta - Come si fa a non poter nemmeno dire una preghiera o riporre dei fiori senza bagnarsi le scarpe? Fra l'altro usare la scala per raggiungere i loculi più alti, col pavimento così bagnato, diventa pericoloso». Senza contare le macchie di umidità e le infiltrazioni sul soffitto e sulle pareti del corridoio Ebbene, finalmente i lavori di contenimento delle acque piovane sono iniziati.

La colpa

È colpa delle grandi fioriere se si creano questi allagamenti: non sono infatti in grado di trattenere l'acqua piovana. L'intervento, di manutenzione straordinaria, consiste nella rimozione dell'attuale materiale



di riempimento dei grossi vasi, per poi inserirvi argilla espansa e polistirene, completando con un successivo strato di finitura in ciottoli bianchi. Sono poi previsti il rifacimento della guaina di impermeabilizzazione, per impedire l'infiltrazione di acqua nella soletta sottostante, e la sostituzione degli scarichi delle acque, convogliandole nei pluviali esistenti; infine sarà eseguito il rifacimento delle scossaline sui muri. La cifra che era stata stanziata

ammonta a 40mila 500 euro ma, in seguito ad analisi tecniche più approfondite da parte di Castellanza Servizi Patrimonio (deputata ai lavori), condivise dal settore Opere pubbliche, è emersa l'esigenza di integrare l'intervento con un nuovo progetto definitivo: è necessario quindi stanziare ulteriori 30mila 500 euro.

L'ampliamento

Intanto si aspettano le opere di compensazione del Piano Che-

Più volte si erano levate le proteste dei cittadini affinché il cimitero fosse messo in sicurezza

misol di Olgiate: sistemazione della recinzione del cimitero, recupero di un'area a parcheggio per l'ampliamento e una rotonda tra via Per Olgiate e via Sempione (di un rondò in questa intersezione c'è un gran bisogno per le condizioni d'insicurezza nelle ore di punta). E' stata invece già costruita un'ottantina di nuovi loculi, oltre alle cellette per le urne con le ceneri delle cremazioni (pratica funebre che sta sempre più diffondendosi anche a Castellanza). Va detto che non c'era ancora emergenza, ma la giunta Cerini ha ragionato in prospettiva: «Non vogliamo farci cogliere impreparati com'è successo in altri comuni, quando non c'erano più loculi o tombe dove tumulare i defunti».

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 31/01/2022 a pag. 19; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

CON DUE RIGORI DI CHESSA LA CASTELLANZESE IMPENNA

I neroverdi si riprendono il "Provasi" piegando la Leon

Con due rigori di Chessa la Castellanzese impenna

I neroverdi si riprendono il "Provasi" piegando la Leon

CASTELLANZA - Seconda vittoria consecutiva e prima gioia al "Provasi" (fotoservizio Blitz/Ghiotto) dal 31 ottobre per la Castellanzese, che aggancia la Leon in classifica grazie al 2-1 firmato dalla doppietta di Chessa su calcio di rigore. Nessuna novità per mister Corrado Cotta rispetto all'undici vincente a Caravaggio, con capitano Alushaj che si accomoda in panchina in favore del rampante Mazzola. Gli ospiti rispondono con un liquido 4-4-1-1, con il grande ex Zazzi ad agire da trequartista alle spalle dell'unica punta Schiavo, mentre bomber Bonseri minaccia pericolosi inserimenti dalla destra.

FASE DI STUDIO - I neroverdi non sono cambiati dalla scorsa settimana, negli uomini e nelle idee di gioco, ma la Leon è più solida e talentuosa e in avvio Zazzi spaventa con le sue accelerazioni. Sfruttando la visione di Raso, però, la Castellanzese riesce a velocizzare il gioco e a controllare la partita, mentre gli ospiti faticano a proporsi con convinzione oltre la metà campo. Chessa insacca in fuorigioco sulla perfetta verticalizzazione di Micheli, che è abilissimo poi a salvare su Schiavo, prima dell'intervento di riflesso di Cincilla sulla conclusione di Zazzi.

BOTTA E RISPOSTA - Gli ospiti sono abili nello spezzare il ritmo di gioco neroverde, ma CM7 ha voglia di sorprendere ancora e guadagna un rigore dopo uno splendido uno-due con Colombo. Marzullo lo stende in area e lui insacca, spazzando Martignoni. La reazione della Leon, però, è veemente: Micheli sbaglia l'anticipo di testa, Bonseri raccoglie in area e sale in doppia cifra di gol in campionato, superan-



IL TABELLINO

Castellanzese-Leon 2-1 (1-1)

CASTELLANZESE (4-3-1-2) Cincilla; Pisan, Micheli, Mazzola, Compagnoni; Perego (35' st Piran), Raso, Mandelli (25' st Melli); Chessa; Ferrandino, Colombo (31' st Travellini). A disposizione: Asnagli, Alushaj, Nuzzo, Mei, Praderio, Brusa, All. Cotta.

LEON (4-4-1-1) Martignoni; Marzullo, Scaccabarozzi, Rondelli, Concina (29' st Romanini); Bonseri, Achenza (45' st Ferrè), Moreo, Ogionni (29' st Veneruso); Zazzi (25' st Ronchi); Schiavo (19' st Paparella). A disposizione: Fontana, Caferrì, Leotta, Aldè, All. Motta.

Arbitro Toro di Catania (Anile di Acireale e Di Dio di Caltanissetta)

Marcatori pt 37' rig. Chessa (C), 38' Bonseri (L); st 15' rig. Chessa (C)

Note Spettatori circa 200. Ammoniti: Perego, Compagnoni (C); Achenza (L). Recupero: 0'+4'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

do Cincilla in uscita. La Castellanzese manca di mordente soprattutto sulle fasce e, a cavallo dell'intervallo, soffre gli inserimenti dei centrocampisti avversari, rischiando di perdere il controllo del match.

DOPPIETTA E VITTORIA - Dopo l'intervallo, però, si fanno più frequenti gli spunti di Compagnoni e Mandelli. Uno di questi esalta Colombo, ma il suo destro secco è parato in allungo da Martignoni, prima che Perego spari altissimo a porta vuota. È il pomeriggio da dimenticare di Marzullo a spalancare la strada a Chessa e alla Castellanzese: secondo rigore fischiato, portiere spiazzato con sicurezza e nuovo vantaggio neroverde. Mandelli fallisce il colpo del k.o. dopo un altro errore di Marzullo, poi gli uomini di Cotta gestiscono la pressione addormentando la partita. È preciso il giro palla a centrocampo e, a costo di rinunciare a un'efficace fase di spinta, le fasce si tengono più al sicuro dagli affondi avversari. Chessa va vicino alla tripletta, mentre la Leon non riesce più a presentarsi con convinzione dalle parti di Cincilla ed esce sconfitta.

SENZA SOSTA - Dopo quasi tre mesi la Castellanzese torna a raccogliere i tre punti in casa e sale a -1 dall'uscita della zona play-out, affiancando i brianzoli e il Real Calepina. Non c'è tempo per esultare, però: mercoledì i neroverdi si giocano un'altra fondamentale fetta di salvezza in casa della Vis Nova Giussano. La speranza è di poter abbracciare al più presto la parte centrale della classifica e di cancellare definitivamente l'incubo chiamato Eccellenza.

Alessio Salerio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 31/01/2022 a pag. 26; autore: Alessio Salerio

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Il dopogara

"CRESCIE L'AUTOSTIMA MA ABBIAMO FATTO ANCORA NIENTE"

**«Cresce l'autostima
ma non abbiamo
fatto ancora niente»**

CASTELLANZA - (ale.s.) Corrado Cotta, tecnico della Castellanzese, sorride per la seconda vittoria di fila dei suoi: «Finalmente siamo tornati a vincere al Provasi. È uno scontro diretto, siamo riusciti ad agganciarli. Le squadre non regalano niente, oggi è stata una partita maschia giocata sull'equilibrio. Dobbiamo andare avanti così, non abbiamo fatto ancora niente, ma la vittoria ci regala consapevolezza e autostima in vista di un'altra sfida salvezza mercoledì». I neroverdi hanno imparato a reagire e la salvezza così è più vicina: «La squadra è consapevole che sta lavorando bene, che ci sono i contenuti tecnici per far bene. Subito dopo il gol abbiamo subito il pareggio, ma siamo stati bravi a reagire ancora **(sopra il fallo del secondo rigore su Chessa)**. Nonostante tutto siamo sempre in una situazione di serenità, siamo ancora in fondo, ma vogliamo uscirne tutti, anche chi dà una grande mano dalla panchina. La squadra si deve salvare con tutti uniti, punto». La fortuna aiuta gli audaci, nel caso della Castellanzese: «Gli episodi nel calcio fanno la differenza, in positivo e in negativo. Qualche partita l'abbiamo persa così, oggi raccogliamo ciò che seminiamo. C'è anche bisogno dell'episodio che gira a favore, fa parte del calcio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 31/01/2022 a pag. 26; autore: Alessio Colombo

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LE PAGELLE

le **PAGELLE**

CASTELLANZESE

CINCILLA 6.5 Fa valere i suoi riflessi prima e la sua sicurezza poi per salvare la Castellanzese in più di un'occasione pericolosa.

PISAN 5.5 Preciso in marcatura arretrata, al netto di qualche chiusura in ritardo, ma non si fa mai vedere oltre la metà campo avversaria.

MICHELI 6 L'errore sul gol è grave, ma altrettanto decisivo. In positivo, sono un paio di chiusure da fenomeno. E verticalizza con qualità, alle volte.

MAZZOLA 7 Svelta in testa agli avversari in difesa e sul corner, per il resto dimostra una sicurezza incredibile e non trema mai.

COMPAGNONI 6 Lascia qualche spazio di troppo agli esterni ospiti, ma, dopo un primo tempo difficile, sale di colpi e di metri nel secondo.

PEREGO 6 Altra partita meritevole, abile a inserirsi tra le linee, ma quell'errore a porta vuota abbassa la valutazione in pagella (35' st Piran sv).

RASO 6.5 Salta l'uomo per creare superiorità e soprattutto muove e smista la palla velocemente e con precisione a centrocampo.

MANDELLI 5.5 Si propone con continuità in fascia, ma in area non incide e a centrocampo colleziona qualche palla persa di troppo (25' st Meli 6 Corre per tre, ma fatica a entrare nel vivo)

CHESSA 7.5 Due rigori guadagnati, due rigori segnati (**il primo nella foto**) e la sensazione che il Mago con la maglia numero 7 sia tornato a splendere.

FERRANDINO 6 Cross e giocate sono sempre

potenzialmente da urlo, ma si spegne con l'andare della partita e non riesce a lasciare il segno.

COLOMBO 6 Troppo nervoso nei primi minuti, ma le sue imbucate fanno la differenza e, pur senza segnare, ci prova sempre (31' st Trivelini 5.5 Un quarto d'ora in cui incespica spesso e non riesce ad agire da boa).

LEON

Martignoni 6.5; Marzullo 4, Scaccabarozzi 6, Rondelli 6, Concina 6 (29' st Romanini 6); Bonseri 7, Achenza 6.5 (45' st Ferrè sv), Moreo 5, Oggioni 6 (29' st Veneruso 6); Zazzi 6.5 (25' st Ronchi 5.5); Schiavo 6 (19' st Paparella 6).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARBITRO Toro di Catania 6.5

Vede bene sui due rigori fischianti, prestazione positiva



pubblicato il 31/01/2022 a pag. 26; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

NEGOZI IN ARRIVO ALL'EX MOSTRA

Nella vicina Castellanza



Negozi in arrivo all'ex Mostra

CASTELLANZA

La destinazione commerciale fa decollare la riqualificazione dell'area dell'ex Mostra del Tessile a Castellanza. Il progetto è di un operatore privato, una società immobiliare, nella tarda primavera di quest'anno potrebbero già arrivare le autorizzazioni per realizzarlo. Di recente la giunta guidata dal sindaco Mirella Cerini ha adottato il piano attuativo, fino al 3 febbraio c'è tempo per presentare eventuali osservazioni da parte dei cittadini. L'area di 40 mila mq per decenni ha ospitato gli edifici della Mostra del Tessile, sede dai primi anni cinquanta di vetrine fieristiche internazionali, con visitatori da tutto il mondo, poi la crisi, dalla fine degli anni ottanta il declino, mentre si decideva di realizzare un nuovo polo fieristico, a Busto Arsizio, Malpensafiere. Il complesso nel tempo è stato avvolto dal degrado, una situazione che creava problemi di sicurezza, evidente la necessità di intervenire con l'abbattimento, intervento effettuato nel 2015. Ora il rilancio grazie alla destinazione commerciale si avvicina.

Rosella Formenti

pubblicato il 29/01/2022 a pag. 5; autore: Rosella Formenti

CRESCE LA CASTELLANZESE CON LA DOPPIETTA DI CHESSA E ARCHIVIA LA PRATICA LEON

Cresce la Castellanzese Con la doppietta di Chessa archivia la pratica Leon

GIRONE B

E fanno due. Dopo avere strapazzato il Caravaggio per 4-1, la Castellanzese si concede il bis liquidando anche la pratica Leon al Provasi con il punteggio di 2-0. Risultato meritato per i neroverdi apparsi più propositivi. La classifica dice per loro adesso diciassette punti mentre i vimercalesi, al terzo stop di fila, restano a venti. Ambedue devono comunque guardarsi le spalle per evitare patemi. Al 36' arriva il vantaggio nero verde con Chessa che trasforma un rigore. Un minuto dopo Bonseri, lanciato in profondità, ripristina però la parità. Al 15' della ripresa Marzullo commette ancora fallo su Chessa, ancora rigore per i neroverdi e quest'ultimo trasforma regalandosi la doppietta. **C.C.**

pubblicato il 31/01/2022 a pag. 10; autore: Cristiano Comelli

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Calcio - Serie D

pubbl. il 28/01/2022 a pag. web; autore: Redazione

IMPEGNI CASALINGHI DA SFRUTTARE PER LEGNANO E CASTELLANZESE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Domenica 30 gennaio i lilla ospiteranno la Virtus CiseranoBergamo mentre i neroverdi attendono il Leon

<https://www.varesenews.it/2022/01/impegni-casalinghi-sfruttare-legnano-castellanzese/1423091/>

pubbl. il 28/01/2022 a pag. web; autore: Redazione

CASTELLANZA RINUNCIA A FESTEGGIARE IL SUO PATRONO, IL SINDACO: "PANDEMIA INCIDE ANCORA"

Cronaca

Con una lettera ai cittadini Mirella Cerini spiega che «il periodo impone ancora prudenza e responsabilità. Viviamola come momento di gioia all'insegna dell'essenzialità»

<https://www.varesenews.it/2022/01/castellanza-rinuncia-festeggiare-suo-patrono-sindaco-pandemia-incide-ancora/1423021/>

Calcio - Serie D

pubbl. il 30/01/2022 a pag. web; autore: Redazione

IL LEGNANO VINCE DI MISURA, DOPPIO CHESSA FA FELICE LA CASTELLANZESE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Ai lilla basta la rete di Gasparri per battere la Virtus CiseranoBergamo, i neroverdi superano 2-1 la Leon

<https://www.varesenews.it/2022/01/legnano-vince-misura-doppio-chessa-felice-la-castellanzese/1423711/>

LegnanoNews

pubbl. il 28/01/2022 a pag. web; autore: Redazione

CASTELLANZA RINUNCIA A FESTEGGIARE IL SUO PATRONO, IL SINDACO: "PANDEMIA INCIDE ANCORA"

Cronaca

Con una lettera ai cittadini Mirella Cerini spiega che «il periodo impone ancora prudenza e responsabilità. Viviamola come momento di gioia all'insegna dell'essenzialità»

<https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/varesotto/2022/01/28/castellanza-rinuncia-a-festeggiare-il-suo-patrono-il-sindaco-pandemia-incide-ancora/1012481/>

Calcio - Serie D

pubbl. il 30/01/2022 a pag. web; autore: Redazione

IL LEGNANO VINCE DI MISURA, DOPPIO CHESSA FA FELICE LA CASTELLANZESE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Ai lilla basta la rete di Gasparri per battere la Virtus CiseranoBergamo, i neroverdi superano 2-1 la Leon

<https://www.legnanonews.com/sport/2022/01/30/il-legnano-vince-di-misura-doppio-chessa-felice-la-castellanzese/1012787/>

pubbl. il 31/01/2022 a pag. web; autore: Redazione

MATTINATA DI INCIDENTI SULLA A8, ANCORA CODE IN DIREZIONE MILANO

Cronaca

All'alba otto persone sono rimaste coinvolte nell'incidente stradale che ha mandato in tilt il traffico verso Varese. Un secondo incidente sempre in A-8 ma in direzione Milano all'altezza dell'ultimo casello ha causato altri rallentamenti attorno alle 10

Photogallery on line

https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/alto_milanese/2022/01/31/incidente-allalba-in-a-8-traffico-deviato-a-legnano-in-direzione-varese/1012847/

l'Inform@zione
online

pubbl. il 28/01/2022 a pag. web; autore: Redazione

SERIE D: SCONTRI DIRETTI PER CASTELLANZESE E LEGNANO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

I neroverdi ospitano la Leon al "Provasi", in un confronto che potrebbe valere molto in chiave salvezza. Gara con vista playoff per il Legnano, contro la Virtus Ciserano Bergamo e dopo il successo infrasettimanale nel recupero

<https://www.informazioneonline.it/2022/01/28/leggi-notizia/argomenti/sport-29/articolo/serie-d-scontri-diretti-per-castellanzese-e-legnano.html>

pubbl. il 30/01/2022 a pag. web; autore: Redazione

VITTORIA DI RIGORE PER LA CASTELLANZESE. CHESSA STENDE LA LEON

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Seconda vittoria consecutiva per la Castellanzese, che ritrova il successo al Provasi. Chessa due volte dal dischetto batte Martignoni, mentre alla Leon non basta la rete realizzata da Bonseri

<https://www.informazioneonline.it/2022/01/30/leggi-notizia/argomenti/sport-29/articolo/vittoria-di-rigore-per-la-castellanzese-chessa-stende-la-leon.html>

pubbl. il 30/01/2022 a pag. web; autore: Loretta Girola

FESTA PATRONALE DI CASTELLANZA, PREMIATI I VINCITORI DEL CONCORSO "IL CAMPANILE DI SAN GIULIO"

Cronaca

Coinvolti 53 scrittori, 23 fotografi e oltre 130 piccolo artisti delle scuole. I vincitori sono stati premiati dal parroco don Gianni Giudici

<https://www.informazioneonline.it/2022/01/30/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/festa-patronale-di-castellanza-premiati-i-vincitori-del-concorso-il-campanile-di-san-giulio.html>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 28/01/2022 a pag. web; autore: Redazione

CASTELLANZA, PROGRAMMA DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Iniziati da qualche giorno i nuovi lavori per il verde di Castellanza.

<https://www.sempionenews.it/istituzioni/castellanza-programma-di-manutenzione-straordinaria-del-verde/>

pubbl. il 28/01/2022 a pag. web; autore: Redazione

PRIMA GIORNATA DEL GIRONE DI RITORNO PER LA CASTELLANZESE CONTRO L'AC LEON

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Domenica 30 gennaio la Castellanzese affronta la prima giornata del girone di ritorno contro l'Ac Leon

<https://www.sempionenews.it/sport/prima-giornata-del-girone-di-ritorno-per-la-castellanzese-contro-lac-leon/>

pubbl. il 29/01/2022 a pag. web; autore: Redazione

IL WEBINAR DI LIUC: "CITTÀ DEL FUTURO, INFRASTRUTTURE E FINANZA SOSTENIBILI"

Università

Venerdì 4 febbraio 2022 alle ore 11.00 si terrà, presso il Salone di Rappresentanza del Comune di Genova (Palazzo Doria Tursi), il webinar "Città del futuro, infrastrutture e finanza sostenibili" nato dall'accordo fra UNECE e LIUC

<https://www.sempionenews.it/territorio/economia/il-webinar-di-liuc-citta-del-futuro-infrastrutture-e-finanza-sostenibili/>

pubbl. il 30/01/2022 a pag. web; autore: Redazione

SERIE D, GIRONE B. 20ESIMA GIORNATA. VITTORIA IN CASA PER LEGNANO E CASTELLANZESE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

20esima giornata di campionato della Serie D. Il Legnano e la Castellanzese vincono in casa.

<https://www.sempionenews.it/sport/serie-d-girone-b-20esima-giornata-vittoria-in-casa-per-legnano-e-castellanzese/>

VARESE | SPORT

SORRISO CASTELLANZESE, CHESSA DÀ I TRE PUNTI CONTRO L'AC LEON (2-1)

pubbl. il 30/01/2022 a pag. web; autore: Martina Crosta
Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<https://www.varesesport.com/2022/sorriso-castellanzese-chessa-da-i-tre-punti-contro-lac-leon-2-1/>

CASTELLANZESE-LEON, COTTA: "FINALMENTE 3 PUNTI IN CASA". LE PAGELLE DEI NEROVERDI

pubbl. il 30/01/2022 a pag. web; autore: Martina Crosta
Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<https://www.varesesport.com/2022/castellanzese-leon-cotta-finalmente-3-punti-in-casa-le-pagelle-dei-neroverdi/>

CASTELLANZESE – LEON 2-1 IN FOTO

pubbl. il 31/01/2022 a pag. web; autore: Redazione
Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Photogallery on line

<https://www.varesesport.com/2022/castellanzese-leon-2-1-in-foto/>